

**Cassa depositi****Bassanini: regole  
per gli investitori  
di lungo termine**

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA -- L'espressione volutamente un po' vaga, «investitori di lungo termine», non deve ingannare. Il progetto è preciso e ieri Franco Bassanini, presidente della Cassa depositi e prestiti, l'ha messo in chiaro fin dall'inizio. «L'Europa deve mettere in atto politiche per attrarre capitali dal settore pubblico e privato, anche extra-europeo, per finanziare alcuni investimenti strategici». Bassanini, aprendo la conferenza di Venezia del club degli investitori di lungo termine, parlava con un attento giro di parole anche dei «fondi sovrani» d'Asia o del Golfo: quelli sempre più ricercati per la loro massa d'urto finanziaria in tempi di crisi e debiti in Occidente, ma temuti per il loro presunto impatto politico. Bernardo Bortolotti della Fondazione Enrico Mattei ha mostrato come in fondi sovrani fin qui abbiano soprattutto perso investendo nelle banche di Wall Street. Solide infrastrutture europee potrebbero offrire rendimenti più certi e tranquilli, a loro come ai risparmiatori privati. Per questo Bassanini chiede regole che non discriminino, ma semmai incoraggino simili investimento di lungo respiro. Sia sul piano contabile, che su quelli della vigilanza, della tassazione o nelle norme del governo d'impresa. Tutti campi in cui, incalza Bassanini, governi e regolatori hanno ancora molto da fare.

**Federico Fubini**

L'ESPRESSO 29/10/2010

